



Consiglio Regionale della Campania

Atto. 86 n. 10/7/17  
A  
S. 16/20 Nr 110  
S.S.

Prot. n. 155/17/Ben.

Napoli li, 11/07/2017

Al Presidente  
Consiglio Regionale Campania  
On. Rosa D'Amelio

S E D E

Oggetto: Trasmissione mozione ai sensi dell'art. 121 del Regolamento Interno.

Ai sensi dell'art. 121 del Regolamento interno si trasmette, in allegato, ad iniziativa dei consiglieri Flora Beneduce e Armando Cesaro la mozione avente ad oggetto **"Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – atto di indirizzo Governo centrale"**.

Dott.ssa Flora Beneduce

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania  
Protocollo: 0011765/I Data: 14/07/2017 12:00  
Ufficio: Segreteria Generale  
Classifica:



132717  
"Lep" letve



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 224/2017 X 258-PA

APPROVATO / A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE

DEL 29 Marzo 2017



Prot. n. 154/2017/Ben.

Napoli, 11/07/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania  
On. Rosa D'Amelio

### MOZIONE

**Oggetto: Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada (CETA) – atto di indirizzo Governo centrale.**

I sottoscritti Flora Beneduce e Armando Cesaro nella loro qualità di Consiglieri regionali, ai sensi dell'art. 121 del Regolamento

#### Premesso:

- che il 15 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha votato in favore dell'accordo CETA;
- che il trattato per entrare in vigore deve essere ratificato dai parlamenti nazionali; se anche un solo parlamento nazionale bocciasse l'accordo, l'applicazione definitiva del CETA non sarà più possibile e di conseguenza il trattato non potrà più entrare in vigore;
- che il principale effetto del CETA è l'eliminazione di gran parte delle tariffe doganali tra l'Unione europea e Canada;
- che la posizione del Governo italiano è quella di procedere alla ratifica del CETA;
- che con l'entrata in vigore dell'accordo, la cooperazione regolamentare determinerà la graduale eliminazione delle regole che, nei diversi settori della sanità pubblica, della sicurezza degli alimenti, della protezione dei consumatori e dell'ambiente, possono essere ritenuti ostacolo alla libertà di commercio;
- che nel CETA manca il riferimento alla portata vincolante del principio di precauzione che, in Europa, impone una condotta cautelativa nelle decisioni che riguardano questioni controverse circa i possibili impatti sulla salute o sull'ambiente;



*Consiglio Regionale della Campania*

- che il Canada ritiene il principio di precauzione non vincolante sul piano commerciale;
- che il Canada eliminerà i dazi per il 90,9% dei prodotti agricoli al momento dell'entrata in vigore del trattato e per il 91,7% dopo una transizione di 7 anni mentre l'UE eliminerà il 92,2% dei dazi agricoli all'entrata in vigore e il 93% dopo 7 anni;
- che il CETA introduce un meccanismo di risoluzione delle controversie tra investitore e Stato dinanzi a un tribunale speciale, così sottraendo la giurisdizione alle istituzioni previste dalle costituzioni democratiche. Negli ambiti di applicazione del CETA, di fatto, la giustizia viene privata della sovranità democratica;
- che il CETA introduce il principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie sottraendo i prodotti canadesi ai controlli nei paesi in cui i prodotti sono venduti;
- che l'accordo non include norme esigibili volte a tutelare e migliorare i diritti dei lavoratori, contiene un capitolo non condivisibile sulla protezione degli investimenti, nonché sui diritti particolari degli investitori di adire in giudizio gli Stati, nella liberalizzazione dei servizi, l'accordo persegue un approccio basato su una lista negativa e non protegge adeguatamente i servizi pubblici;"

**Rilevato**

- che il trattato, tra le tante criticità, accoglie la nozione di "fabbricazione sufficiente" che consente di indicare come originario di una parte il prodotto che contenga materiali non originari in percentuali definite;
- che sul fronte dell'export agroalimentare, all'Italia sono riconosciute solo 41 indicazioni geografiche a fronte di 288 Dop e Igp registrate, con la conseguente rinuncia alla tutela delle restanti 247 ed impatti gravissimi sul piano della perdita di qualità del nostro made in Italy;
- che la Campania, attraverso la dieta mediterranea, promuove il consumo di prodotti Dop e di alimenti che rispettino la stagionalità e la coltura su terreni con caratteristiche specifiche;
- che la Campania è impegnata a garantire l'origine, la tracciabilità dei prodotti, e l'applicazione delle misure sanitarie e fitosanitarie a difesa dei consumatori.

**Considerato** che i vantaggi derivanti dall'accordo in termini di crescita degli scambi e dell'occupazione sono dubbi e molto limitati e non giustificano i rischi che il pacchetto di regole imposte comporta sulla salute e sul mantenimento di un sistema ecosostenibile.

Tanto premesso, rilevato e considerato i sottoscritti

**IMPEGNANO**



*Consiglio Regionale della Campania*

Il Presidente della Giunta Regionale on.le Vincenzo De Luca a formulare un atto d'indirizzo per sensibilizzare il Governo centrale a contrastare l'approvazione e la ratifica finale del trattato CETA, in favore di un confronto ampio e partecipato sugli effetti dell'approvazione di tali trattati sul tessuto economico-sociale, l'ambiente e i diritti nella Regione Campania".

On.le Flora Beneduce

On.le Armando Gesaro